



Club di **conversazione**
italiana di Tournai ■

Lo Specchio

CLUB DI CONVERSAZIONE ITALIANA DI TOURNAI



Rappresentazione grafica del teorema di Pitagora.

L'enunciato del teorema è il seguente : « In un triangolo rettangolo, l'area del quadrato costruito sull' ipotenusa è pari alla somma dell'area dei quadrati costruiti sui cateti ».

La prima dimostrazione di questo teorema è stata attribuita al matematico greco Pitagora di Samo (570-500 a. C.).

Giugno 2011 - N° 172

IL TEOREMA DI PITAGORA

— Il teorema di Pitagora ! — disse con una cert'aria di canzonatura il professore Roveni, spiegando un bigliettino che io avevo estratto molto delicatamente da un'urna posta sulla cattedra. Poi egli mostrò il bigliettino al signor Commissario governativo che gli stava a fianco, e gli sussurrò qualche parola all'orecchio. Finalmente consegnò a me quel pezzo di carta, affinché potessi leggervi co' miei propri occhi il titolo del quesito.

— Vada alla tavola nera — soggiunse il professore con una fregatina di mani.

Il candidato che mi aveva preceduto nell'ardua prova e che se l'era cavata alla meno peggio, uscì dalla scuola in punta di piedi, e aprendo la porta lasciò entrare nell'aula una lunga striscia luminosa. In quella striscia luminosa che guizzò sulla parete e sul pavimento, io ebbi la soddisfazione di vedere la mia ombra.

La porta si richiuse, e una mezza oscurità tornò ad avvolgere la stanza. Bisogna notare che era una giornata affannosa d'agosto e che le grosse tende di canovaccio turchino erano un debole riparo contro i raggi del sole, cosicché s'erano anche rabbattute le imposte. Quel po' di luce che rimaneva, andava a concentrarsi sulla cattedra e sulla lavagna. Per rischiarare la mia disfatta ce n'era sempre abbastanza.

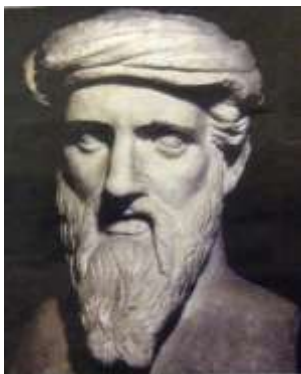
— Vada alla tavola nera e tracci la figura — ripeté il professore Roveni, che s'era accorto delle esitazioni.

Tracciar la figura era la sola cosa che sapevo, onde presi un pezzo di gesso e mi accinsi coscienziosamente all'opera. Non avevo fretta; quanto più tempo impiegavo in questa parte grafica, tanto meno ne restava per la parte orale.

Ma il professore non era uomo da assecondare il mio innocente artificio.

— Si spicci — egli mi disse. Non deve mica fare una Madonna di Raffaello.

Bisognò finire.



— Metta le lettere adesso... presto, non faccia un saggio di calligrafia. Perché cancella quel G ?

— Per non confonderlo col C che ho fatto prima. Lo sostituisco con un H .

— Che delicato pensiero ! — osservò il Roveni con la sua solita ironia. — Ha terminato ?

— Sissignore — e soggiunsi tra me: — Purtroppo !

— Via, perché sta lì incantato ? Enunci il teorema.

Qui cominciarono le dolenti note. I veri termini del quesito mi erano sfuggiti di mente.

— In un triangolo... — cominciai balbettando.

— Avanti.

Mi feci coraggio e dissi quello che sapevo.

— In un triangolo... il quadrato dell'ipotenusa è uguale ai quadrati dei due cateti.

— In qualunque triangolo ?

— No, no — suggerì un'anima pietosa dietro a me.

— Nossignore — dissi io.

— Si spieghi, in che triangolo ?

— Un triangolo rettangolo — ripetei come un pappagallo.

— Silenzio lì dietro — urlò il professore.

E poi continuò rivolgendosi a me: — Sicché, secondo lei, quel quadrato grande è uguale a ciascheduno di quei quadrati piccoli ?

Diamine, la cosa era assurda. Ma ebbi una buona ispirazione.

— Nossignore : a tutti e due uniti assieme.

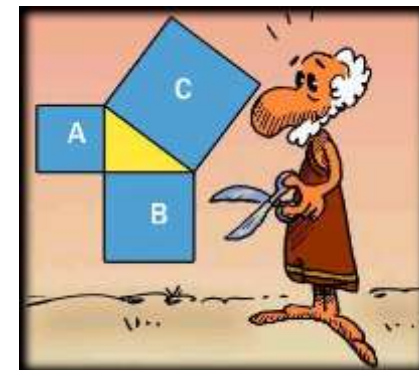
— Alla somma dunque : dica, alla somma. E dica equivalente, non uguale. Adesso dimostri.

Ebbene ?

Io non risposi.

Invece di rimandarmi addirittura pei fatti miei il professore volle imitare il gatto che giuoca col sorcio prima di sbranarlo.

— Come ? — egli soggiunse. — Forse, ella cerca una soluzione nuova. Non dico che non si possa trovarla, ma noi altri ci contentiamo d'una delle



vecchie. Andiamo : non si ricorda che deve prolungare i due lati DE e MF finché si incontrino ? Li prolunghi; coraggio.

Io feci macchinalmente quello che m'era indicato. La figura si ingigantiva e mi pesava sullo stomaco come un masso ciclopico.

— Metta una lettera al punto di incontro, una N. Così. E adesso ?

Io restavo zitto.

— Non le pare necessario di abbassare una linea da N per A fino alla base del quadrato BHIC ?

A me non pareva necessario niente affatto; nondimeno ubbidii.

— E poi dovrà bene prolungare i due lati BH e IC.

Auff ! non ne potevo più.

— Ormai — ripigliò il professore — la dimostrazione la sa fare anche un bimbo di due anni. Non ha nulla da osservare circa i due triangoli BAC e NAF ?

Poiché tacendo non facevo che prolungare il mio supplizio, risposi laconicamente : — Nulla.

— In altri termini, ella non sa proprio nulla ?

— Mi pare che dovrebbe essersene accorto da un pezzo — osservai con una calma degna di Socrate.

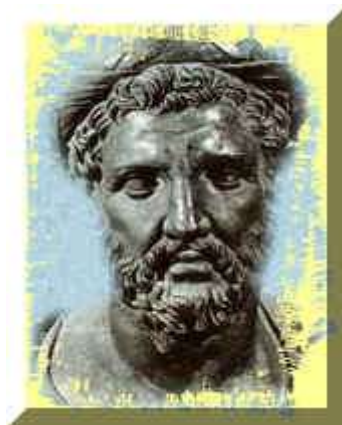
— Ma bravo, bravissimo; la prende su questo tono ? E non sa nemmeno che il teorema di Pitagora è chiamato anche il ponte degli asinelli, perché sono appunto gli asini che non lo passano ?... Se ne vada pure. Capisce bene che ha perduto l'esame. Così imparerà a leggere il Don Chisciotte o a disegnare dei gatti durante le mie lezioni.

Il Commissario governativo fiutò una presa di tabacco; io deposi il gesso e la spugna e uscii maestosamente dall'aula tra le risatine soffocate dei miei condiscipoli.

Tre o quattro camerati che avevano già fatto l'esame con un successo poco più brillante del mio mi aspettavano fuori.

— Fiasco dunque ?

— Fiaschissimo — risposi pavoneggiandomi con nobile orgoglio. E soggiunsi : — L'ho sempre detto che la matematica non è fatta che per gli sgozzoni.



— S'intende — esclamò uno dei miei emuli.

— E che quesito t'era toccato ? — chiese un altro.

— Il teorema di Pitagora. O che può importare a me che il quadrato dell'ipotenusa sia o non sia uguale alla somma dei quadrati dei due cateti ?

— Ma non può importare né a me, né a te, né a nessuno al mondo — incalzò un terzo con la petulanza di un ignorante. di quattordici anni.

— E poi se è uguale perché hanno bisogno di sentirselo ripetere ? e se non è perché ci seccano ?

— Credetelo pure, amici miei — dissi io, riassumendo la discussione con la prosopopea di un uomo di grande esperienza — credetelo pure, tutto il sistema dell'istruzione è sbagliato.

Enrico Castelnuovo

Novelle

Durante la riunione del 1° giugno 2011 il nostro amico Vincent Devos, socio del club, presenterà, con la passione e il dinamismo che gli conosciamo, il suo libro « **Le Collège de Kain dans la tourmente 1930-1950** » — cronistoria della scuola presso cui insegna, che include quindi il doloroso capitolo della seconda guerra mondiale.

La volta scorsa

La serata è stata interamente dedicata all'Assemblea generale del club con un importante dibattito relativo all'avvenire del club. Dopo 18 anni di impegno costante e attivo, il nostro animatore e moderatore Arcangelo Petrantò ha indicato di volersi ritirare dal comitato . Così è stato annunciato dal Presidente Dominique Dogot : « *Arcangelo, dopo 18 anni passati al servizio del club, e per motivi personali, ha deciso di*

prendere un pò di distanza rispetto all'organizzazione della vita del club. Si può affermare che da ottobre 1992 Arcangelo era proprio il perno e l'anima del club. Per la sua presenza, le idee che portava, la sua disponibilità, la ricchezza degli interventi, le referenze storiche, letterarie o linguistiche... penso che possiamo applaudire Arcangelo. Significa che dobbiamo riflettere insieme all'organizzazione futura del club. »



Dieci punti (caratterizzanti il nostro circolo) sono stati quindi evocati e discussi con i seguenti risultati :

- 1) **Riunioni mensili** : GianPietro Corongiu e Luisa Vettori hanno accettato l'incarico di animare gli incontri mensili ma hanno tuttavia indicato di non poter assistere (salvo eccezione) alle riunioni di comitato. Enza Navarra, benché assente (scusata per ragione di salute), ha annunciato pure la sua disponibilità di appoggio per l'animazione in caso di necessità.
- 2) **Il comitato** : continuerà a svolgere una funzione propulsiva e di coordinamento (riunione mensile con ordine del giorno). Dominique Dogot e Enza Navarra mantengono il loro impegno rispettivo di presidente e segretaria/tesoriere. Michela Ledoux, Marie-Claire Deldaele e Francesco Azzaretto attuali consiglieri ma assenti al momento della riunione, indicheranno prossimamente le loro intenzioni.
- 3) **Il bollettino mensile** : esso diventerà un bollettino informativo ma due volte per anno potrebbe presentare un contenuto più culturale grazie all'impegno di Enza Navarra.
- 4) **Le conferenze** : si proseguirà con una o due all'anno. Per il prossimo ciclo, una conferenza è già prevista in marzo 2012 (argomento : la pasta).

- 5) **Gite, escursioni e partecipazioni ad eventi** : si continuerà ad organizzarle.
- 6) **La cena** : verrà mantenuta una volta per anno secondo il solito modus operandi.
- 7) **La sede del club** : sarà mantenuta presso il "Collège Notre-Dame" di Tournai.
- 8) **Il sito** : continuerà ad essere alimentato ed aggiornato da Dominique Dogot.
- 9) **I conti finanziari** : continueranno ad essere seguiti con attenzione dal comitato. Un bilancio continuerà ad essere presentato ai soci annualmente. La quota associativa rimane invariata. La situazione finanziaria del club per il ciclo che si sta concludendo è buona ossia in equilibrio (i dati definitivi saranno comunicati dopo le vacanze estive).
- 10) **Il bar** : Grazie alla disponibilità del Collège, potremo disporre in modo permanente, accanto alla sala di riunione, di un armadio in cui sistemare bevande e bicchieri. La logistica del bar ne risulterà grandemente semplificata.

Importante precisazione : sebbene il comitato continuerà ad organizzare le attività del club e a gestirne le informazioni, resterà di regola che anche i soci del circolo possono e anzi sono invitati a proporre delle attività da svolgere. Come avvenuto finora, i soci che s'impegnano in tal senso accetteranno pure il principio di essere curatori parzialmente o interamente dell'evento (informazioni, contatti, invitati, scadenze, prenotazioni, costo, ecc.).

Per quanto riguarda le riunioni mensili, essendo questi incontri di carattere amichevole e sempre basati sulla buona volontà di ciascuno, si ricorda che per la preparazione della sala e il suo riassetto dopo la riunione, per il servizio bar e infine per lavare i bicchieri (nonché piatti e posate all'occorrenza) un aiuto spontaneo dei soci è sempre benvenuto.

Un tempo per l'impegno, un altro per il disimpegno

Quando nel lontano ottobre del 1992 diedi origine al club di



conversazione italiana di Tournai mai avrei potuto immaginare che sarebbe durato fino ad oggi. Dall'iniziale impulso di circolo di sostegno al corso d'italiano che davo allora, il club assunse presto una intensa vita propria, discostata dall'origine "scolastica". Sin dall'inizio infatti, il club ebbe lo scopo di

illustrare la pratica della lingua e della cultura italiana in un contesto di socializzazione aperta ed amichevole. Ma subito con una certa ambizione di tono e di maniera. Da qui l'istituzione delle riunioni mensili in sede propria con argomenti di conversazione, la creazione di un comitato di gestione del circolo, l'elaborazione di un bollettino mensile di accompagnamento, lo svolgimento di attività varie (gite, visite di mostre, organizzazione di cene...), la venuta di conferenzieri ed invitati esterni, la valorizzazione delle risorse umane interne al club, la tenuta di un sito internet, ecc.

Tutto questo è stato possibile grazie alla disponibilità e al reciproco rispetto di tutti i soci del club che ringrazio di cuore.

Durante l'Assemblea generale del nostro circolo ho annunciato il mio ritiro dal comitato e dall'impegno attivo nella vita del club. In base agli scambi di vedute, il club continuerà — magari con qualche adattamento alle sue regole di funzionamento — il suo cammino e ne sono felice. Divento quindi dal prossimo ciclo un socio ordinario del club di conversazione italiana di Tournai a cui auguro un buon proseguimento di cammino. (PA)

Visita del museo di Aldino Soloperto a Mont-sur-Marchienne Domenica 3 aprile 2011

In novembre scorso, **Aldino Soloperto** era venuto a Tournai per incontrare i membri del club. Serata carica di storia e di emozioni ma anche di teatralità. Al termine della conferenza, Aldino Soloperto ci aveva proposto di fare un giorno o l'altro un salto fino a casa sua, a Mont-sur-Marchienne, allo scopo di visitare il Museo che lui stesso ha messo su e che ha dedicato ai caduti di Marcinelle e più in generale al lavoro in miniera. Abbiamo esaudito il suo desiderio e domenica 3 aprile scorso un bel



gruppetto di soci del club si è ritrovato nel paese di Aldino. Ci ha accolto con grande dimostrazione di affetto e contentezza. Ci ha fatto visitare il suo Museo adiacente alla casa, assemblaggio commovente di

strumenti da minatori, ritagli di giornali, scritti, quadri, statuette, disegni, libri, oggetti vari relativi alla miniera nonché nella parte ad aria aperta del Museo un modello ridotto di castelletto di estrazione... Dopodiché nel salotto in cui ci siamo accomodati tutti quanti Aldino ha servito vino, birra, polpette, dolci... ed ha cantato a cappella una canzone da lui stesso composta e dedicata al tragico evento di Marcinelle. Un ringraziamento a Aldino Soloperto per l'accoglienza nonché a **Liliane Valerio** per la preparazione dell'evento.





Gita a Waudrez e Binche Domenica 15 Maggio 2011

Attentamente curata da **Nicoletta Content**, questa bella gita ci ha permesso di scoprire il museo gallo-romano di Waudrez (l'antica *Vodgoriacum*) nonché il museo della maschera di Binche.

L'accompagnamento guidato, di ottima qualità in ambedue i siti, ci ha fatto cogliere in pieno con commenti pertinenti sia il fascino dell'antichità attraverso oggetti, utensili, manufatti provenienti da scavi locali sia la vitalità della tradizione delle maschere nel mondo, con particolare sguardo,



ovviamente, alla sfilata carnevalesca degli *Gilles* di Binche. Abbinamento di musei curioso veramente, con il passato celato sotto uno strato di terra e il presente nascosto sotto una maschera di cera...

Tra le due visite una sosta benvenuta presso la "*Ferme de la Princesse*" per un pranzo proficuo preceduto da una visita guidata del laboratorio di produzione della fattoria stessa (prodotti derivati dall'allevamento di anatre). Ringraziamo Nicoletta per aver curato l'evento.



*Museo gallo-romano
Centre d'interprétation de la Chaussée Romaine*



*Pranzo presso
la "Ferme de la Princesse"*



Ricordiamo che a richiesta della Direzione del Collège Notre-Dame, per motivi di sicurezza, la porta d'ingresso della scuola verrà chiusa durante le nostre riunioni. La porta rimarrà aperta dalle 19:30 alle 20:30. Per chi dovesse arrivare più tardi occorrerà suonare il campanello o telefonare a Dominique (0496 62 72 94) o ad Arcangelo (0494 24 26 32).

Le riunioni del club si svolgono il primo mercoledì di ogni mese al **Collège Notre-Dame, Rue des Augustins, 30** a **Tournai** e cominciano **alle 19:30**.
Dominique DOGOT ☎ 069/23.29.40 - Arcangelo PETRANTO' ☎ 069/64.97.94
Dall'estero, codice BIC : **CPDHB E71** - Codice IBAN : **BE51 1261 0020 9962**
Indirizzo del sito del club : <http://www.conversazione-italiana.be>